

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Luce delle genti_Caltagirone

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

A - Assistenza

Area

O2 - Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto “Luce delle genti” persegue l’obiettivo generale di **Promuovere la pace in tutti i sensi e la diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni**, puntando al miglioramento dei servizi offerti dal Centro di Ascolto diocesano, presso la sede operativa accreditata **CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE - EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'** **Cod.Sede Attuaz. 180376**

e la sua presenza sul territorio, in favore di soggetti che vivono in situazioni di povertà sociale ed economica.

Obiettivo generale del Progetto:

Migliorare qualitativamente e quantitativamente la testimonianza della carità attraverso un intervento di ascolto, sostegno, e assistenza rivolto alle famiglie bisognose e sensibilizzare la comunità civile ed ecclesiale del territorio al problema del disagio adulto per favorire l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati.

FINALITA' DEL PROGETTO

L'idea progettuale è riferita ad interventi di assistenza e promozione rivolti a tutte le famiglie bisognose accolte dal CdA (Centro di Ascolto) presenti sul territorio che mostrano particolari tipi di povertà: materiale, d'istruzione e lavoro. Il percorso di assistenza e promozione rivolto al disagio adulto si inserisce in un intervento complessivamente più ampio, dal momento che vuole agire sull'indifferenza della comunità alle problematiche legate alla povertà, favorendo azioni di sensibilizzazione e formazione al fine di facilitare l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati.

In questo percorso si inserisce anche l'obiettivo della maturazione delle competenze e della crescita.

Tutto ciò consentirà di contribuire alla piena realizzazione dell'obiettivo del programma **“FUORI DAL MARGINE - SICILIA”**, ovvero Porre fine ad ogni povertà nel mondo e Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni, nel relativo ambito d'azione Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI E INDICATORI DEL PROGETTO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio A 02	
SEDE : CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE - EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' Cod.Sede Attuaz. 180376	
SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno	
INDICATORI (Situazione di arrivo)	
assistenza	<p>1.1 la maggior parte degli utenti manifesta problemi legati alla povertà economica</p>
Sostegno all'impiego	<p>2.1 più della metà degli utenti manifesta problematiche occupazionali.</p>
sensibilizzazione	<p>3.1. Scarsa presenza di luoghi di ascolto e assistenza nel territorio siciliano sia in ambito ecclesiale che civile.</p>

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio A 02
SEDI : CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE - EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' Cod.Sede Attuaz. 180376

1.1 INDICATORE Migliorare la qualità dell'accoglienza e dell'ascolto percependone sempre più i bisogni più veri e urgenti, aumentando il numero di ascolti effettuati fino al raggiungimento del 100% entro la fine dell'anno dall'avvio del progetto e soddisfacendo i bisogni primari del 40%.
Mediante Ascolto; Assistenza alimentare e vestiti; Sussidi economici

AZIONE GENERALE 1.1. 1 → ASCOLTO

✿ **ATTIVITÀ 1.1.1 A) ACCOGLIENZA → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)**

I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:

- **Affiancamento e collaborazione nell'attività di Accoglienza**
- **Affiancamento e collaborazione nell'attività di Ascolto**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA UTILIZZATA:

Nei primi mesi di servizio i volontari si dedicheranno principalmente all'osservazione e affiancheranno il Resp. del CDA Diocesano nelle attività su indicate; i volontari in SC si limiteranno (soprattutto attraverso l'osservazione diretta e la richiesta di chiarimenti, nonché attraverso i percorsi di formazione specifica) ad apprendere il metodo caritas (ascoltare, osservare, discernere) operando a fianco degli operatori e professionisti Caritas. Sarà questo un periodo di osservazione ed ambientamento all'interno del quale i giovani, potranno partecipare alle iniziative di carattere informativo previste al punto 5 del programma, con particolare apporto alla divulgazione dell'approccio dell'*Housing First* come metodologia di contrasto alla marginalità sociale curato dall'ente rete del programma FIO.PSD. e dall'ente rete ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WE CARE nel condurre azioni di osservazione e monitoraggio dei servizi educativi, di assistenza e promozione sociale presenti sul territorio e rivolti in particolare alle famiglie migranti tra i destinatari degli interventi progettuali e acquisendo inoltre un'iniziale conoscenza degli strumenti di lavoro quotidiani.

Dal 4 mese in poi, i volontari inizieranno a interagire in prima persona con gli utenti, però, sempre affiancati da un responsabile o operatore Caritas. Avranno, quindi, il ruolo di collaboratori. I volontari in SC nell'aiutare gli operatori Caritas nell'ascolto degli utenti, esprimeranno anche la loro analisi sul caso. L'affiancare gli operatori nell'ascolto farà acquisire ai volontari in SC una maggiore consapevolezza dei problemi esistenti sul territorio che legata all'uso degli strumenti di lavoro, garantirà loro di saper affiancare le persone in difficoltà nella vita quotidiana e di riconoscerne i reali bisogni per un intervento sempre più qualificante e promozionale.

✿ **ATTIVITA' 1.1.1.b) Presa in carico → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)**

I GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE avranno il compito di:

- **Osservatori e coadiutori degli operatori Caritas diocesana nella Presa in carico**
- **Osservatori e coadiutori degli operatori Caritas diocesana nella progettazione di percorsi individuali**
- **Osservatori e coadiutori degli operatori Caritas diocesana nelle Visite domiciliari**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA UTILIZZATA:

I volontari in SC avranno un ruolo di osservatori e coadiutori degli operatori Caritas diocesana nella progettazione di percorsi di presa in carico degli utenti. Parteciperanno agli incontri dell'equipe Caritas nell'elaborazione del *progetto individualizzato* al fine di acquisirne lo stile e la metodologia d'intervento come bagaglio di conoscenze utili per il loro futuro di vita o professionale

Affiancheranno gli operatori e i professionisti Caritas nelle *visite domiciliari degli utenti più problematici*, con un ruolo di osservatori per conoscere le problematiche e poter intervenire successivamente, qualora sia necessario, nell'accompagnamento ai servizi.

✿ **ATTIVITA' 1.1.1 c) redazione e registrazione dei dati → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)**

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Redazione schede personali utenti**

- **Archiviazione schede personali**
- **Registrazione informatica dei dati**
- **Affiancamento e collaborazione nell'attività di Analisi dei dati**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA UTILIZZATA:

I volontari in SC dopo essere stati affiancati e sostenuti dal responsabile del Cda Diocesano saranno in grado di redigere le schede personali degli utenti che sono stati ascoltati e di archivarli secondo criteri definiti dalla legge sul trattamento dei dati personali, identificativi, sensibili e giudiziari (ex D.I.gs. 30 Giugno 2003 n° 196) I volontari in SC inoltre si adopereranno nella funzione di addetti alla registrazione informatica delle schede personali degli utenti, di inserimento dei dati nel programma di rete, nell'attività di incrocio tra richieste/bisogni degli utenti e risposte/risorse a disposizione, tutto ciò sotto la supervisione dell'Operatore Resp dell'Osservatorio delle Povertà e delle risorse e nel rispetto assoluto della legge sulla privacy. La loro funzione non si esaurisce nell'inserimento ma di collaborare nell'analisi dei dati raccolti per così acquisire una maggiore consapevolezza delle situazioni di povertà che affliggono l'utenza e poter acquisire così conoscenze e sensibilità verso il fenomeno del disagio sociale dell'adulto

Azione generale 1.1. 2 → Assistenza alimentare e vestiti

✿ 1.1.2 a. assistenza alimentare → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Raccolta delle richieste di beni alimentari**
- **Affiancamento e Collaborazione nelle Raccolte alimentari**
- **Affiancamento del responsabile del Cda nel creare Rapporti di collaborazione con i supermercati**
- **Affiancamento e Collaborazione nella Campagna informativa**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Per questa attività i Volontari si limiteranno a raccogliere il numero degli utenti che hanno fatto richiesta di assistenza alimentare. Numero proveniente sia dal centro di Ascolto Diocesano (mediante l'ascolto) che dai vari centri di ascolto parrocchiali, mediante compilazione di apposite domande fornite dall'ente agli operatori parrocchiali, per poter così preparare la domanda annuale per la fornitura degli alimenti all' AGEA.

L'assistenza alimentare non è supportata interamente dai prodotti AGEA, ma anche da **raccolte alimentari** presso i supermercati che si trovano nei territori delle parrocchie stesse.

In particolari momenti dell'anno (avvento e natale, quaresima e pasqua, feste patronali e zonali...) gli operati affiancati dai *giovani in SC* chiederanno ai vari supermercati se possono nelle giornate di punta organizzarsi all'interno del supermercato stesso per sensibilizzare la comunità e lasciare nel carrello, predisposto dagli operatori stessi, prodotti di prima necessità come dono per i più bisognosi. La raccolta spesso viene preceduta da una campagna informativa attraverso manifesti che annunciano queste giornate di raccolta e attraverso annunci nelle varie parrocchie al fine di sensibilizzare la comunità a sentirsi responsabile dei bisogni dei fratelli indigenti.

✿ 1.1.2 b. Assistenza vestiario → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Orientamento ai centri boutique del povero o armadio del povero".**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Per gli utenti che durante l'ascolto presso il Cda Diocesano faranno domanda di assistenza vestiti i volontari in SC predisporranno dei moduli di richiesta con intestazione Caritas che l'utente dovrà portare con sé al centro di assistenza vestiti per indicare che l'utente è già stato ascoltato e che

quindi è possibile procedere con l'assegnazione.

Azione generale 1.1.3 → Erogazione sussidi economici

✿ 1.1.3 a) sussidi economici → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)

I **Giovani In Servizio Civile** avranno il compito di:

- **Affiancamento e collaborazione inattività di Promozione di eventi di raccolta fondi**
- **Realizzazione di manufatti artigianali e alimentari destinati alla vendita**
- **Collaborazione nella Campagna informativa**
- **Erogazione di sussidi economici indiretti**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

L'attività di promozione di eventi di raccolta fondi avviene attraverso appelli straordinari nelle parrocchie durante la messa domenicale rendendo partecipe la comunità dei bisogni emergenti nel territorio, ma anche attraverso la realizzazione e la vendita di manufatti artigianali o prodotti alimentari, come torte, dolcetti, agnellini pasquali, ecc. In quest'ultimo caso l'evento viene organizzato come accade per le raccolte alimentari in particolari periodi dell'anno (avvento e natale, quaresima e pasqua, feste patronali e zonali...) e attraverso una campagna informativa (manifesti e annunci). Chiaramente per l'organizzazione di questo tipo di attività occorre materialmente più tempo perché occorre non solo promuovere l'iniziativa, ma costruirla concretamente con la realizzazione dei prodotti e anche reperire le risorse umane volontarie. In questa attività i volontari saranno di supporto agli operatori nel realizzare manufatti artigianali e dolcetti con le risorse materiali delle parrocchie e a promuovere l'iniziativa attraverso la diffusione di manifesti e volantini.

In relazione all'attività di *aiuto economico diretto e indiretto* i volontari in SC si limiteranno a svolgere commissioni di acquisto farmaci, pagamento bollette Enel, luce, gas, prenotazione visite specialistiche presso ASL o medici specialisti privati.

**2.1 INDICATORE Soddisfare del 50% la richiesta di orientamento occupazionale e formativo in modo che possano sempre più qualificarsi per inserirsi professionalmente nel mondo del lavoro
Mediante: Sportello di orientamento formativo, Sportello di orientamento lavorativo**

AZIONE GENERALE 2.1.1. → SOSTEGNO ALL'IMPIEGO

✿ 2.1.1 a. Sportello orientamento formativo → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)

I **Giovani In Servizio Civile** avranno il compito di:

- **Collaborazione nella mappatura degli enti di formazione presenti sul territorio**
- **Collaborazione nella ricerca e aggiornamento**
- **Affiancamento e collaborazione in attività di Orientamento per problematiche relative all'istruzione**
- **Affiancamento e collaborazione per le Iscrizioni degli utenti a Scuola o corsi di formazione (Vedi dichiarazione Partner delle varie scuole)**
- **Affiancamento per il Monitoraggio della frequenza degli utenti iscritti ai corsi**
- **Affiancamento per il Monitoraggio del rendimento degli utenti**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Per meglio orientare l'utente verso un percorso di promozione dell'istruzione i volontari in SC predisporranno in collaborazione con gli operatori dei Cda un registro delle scuole primarie che espletano corsi serali per il conseguimento della licenza media inferiore e superiore e degli enti di

formazione oltre quelle in convenzione con il progetto, per il riconoscimento di qualifiche professionali in maniera tale da avere sempre delle risposte alle domande degli utenti. Tale registro è il risultato di ricerche informatiche e di contatti telefonici. Il volontario in SC affiancherà gli operatori delle singole caritas diocesane nell'offrire un servizio di orientamento, inoltre l'operatore e il volontario in SC dopo aver consultato il registro con la mappatura sugli Istituti di scuola media inferiore che nel territorio attivano corsi serali, indicherà quelle più vicine al domicilio dell'utente che necessita dell'intervento. L'operatore diocesano accompagnato dai volontari in SC dopo aver inserito, in raccordo con gli istituti ed enti di formazione, gli utenti presi in carico per il conseguimento del titolo di studio richiesto offre un servizio di monitoraggio del percorso formativo al fine di verificarne l'efficacia e l'andamento. L'operatore dunque periodicamente sempre insieme ai volontari in SC si recherà nei vari enti di formazione e scuole a verificare la presenza degli adulti presi in carico.

☀ 2.1.1 b. Sportello orientamento occupazionale → (DAL 1° AL 12° MESE DEL PG)

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Collaborazione nella Creazione di un registro**
- **Collaborazione nella Ricerca dei servizi alla persona presenti sul territorio**
- **Realizzazione a aggiornamento bacheca**
- **Collaborazione nell' Orientamento e assistenza nel disbrigo delle pratiche burocratiche.**
- **Elaborazione curriculum vitae**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.

METODOLOGIA:

Per meglio orientare l'utente verso un percorso di promozione del lavoro gli operatori insieme ai volontari in SC predisporranno un registro delle associazioni o degli enti che si occupano di disagio adulto sul territorio e provvederanno a rivedere e verificare almeno **2 volte l'anno** le informazioni circa i servizi e i progetti offerti dal territorio. Tale registro è il risultato di ricerche informatiche e non sul territorio e di contatti telefonici. Il supporto alla raccolta delle offerte di lavoro avverrà attraverso servizi curati dall'ente rete del Programma l'ASSOCIAZIONE I TETTI COLORATI ONLUS, volti ad educare e formare all'inserimento sociale e lavorativo di chi vive una situazione di disagio, sia fisico che psichico, mediante attività di formazione che favoriscano la concreta realizzazione al diritto al lavoro, all'abitazione, alla partecipazione al processo sociale ed economico. Inoltre si avvieranno attività di informazioni, attingendo alla stampa locale e sui siti internet delle offerte di lavoro maggiormente interessanti per l'utenza del Centro di Ascolto e la realizzazione e l'aggiornamento costante di bacheche "cerco lavoro" e "offro lavoro" che posizionate nella sala di accoglienza possano essere facilmente consultabili da tutti gli utenti. La conoscenza dei casi permetterà ai volontari in SC, sempre accompagnati e sostenuti da un operatore, qualora sia necessario, di svolgere alcune funzioni di *accompagnamento degli utenti ai servizi* del territorio per lo svolgimento di pratiche burocratiche, sanitarie e amministrative. Una delle istanze più frequenti è quella dell'elaborazione di curriculum vitae. Il volontario così per tutti quegli utenti che ne fanno richiesta e per i quali si riscontra la necessità di un sostegno nella compilazione provvederanno a redigere i curriculum vitae.

3.1 INDICATORE: Acquisire maggiori e migliori dati per quantificare la povertà sommersa al fine di compiere una lettura sempre più reale e specifica della situazione sociale del territorio aumentando il numero di centri di servizio sui territori di almeno il 30% rispetto agli attuali centri Caritas (45)

AZIONE GENERALE 3.1.1. → PROMOZIONE DI CENTRI DI SERVIZIO PER INDIGENTI

■ 3.1.1.a e b Nuovi centri servizio disagio adulto - Acquisizione e elaborazione dati → (DAL 6° AL 9° MESE DEL PG)

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Raccolta dati Diocesani**

- **Inserimento dati in Os.Po.Web**
- **Acquisizione e elaborazione dati dei centri di Ascolto della Rete Caritas**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Dopo alcuni mesi di servizio civile, *i volontari in SC* avranno il ruolo di collaborare con gli operatori Caritas e l'esperto informatico nell'invio telematico dei dati statistici raccolti a tutti i Centri della Rete Caritas. *I volontari in SC* avranno, inoltre, il ruolo di collaboratori anche degli operatori Caritas. Restando sempre presso la propria sede, sotto la supervisione dell'Olp, svolgeranno, infatti, anche un'attività di collegamento con gli operatori dei vari Centri della rete parrocchiali Caritas scambiandosi informazioni utili al servizio per gli utenti e al loro servizio civile, collaborando insieme nell'intervento ad uno o più casi comuni di disagio sociale.

AZIONE GENERALE 3.1.2. → SENSIBILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

● 3.1.2 a) Incontri dibattito → (DAL 9° AL 12° MESE DEL PG)

I Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Collaborazione nell'Organizzazione di incontri zonali**
- **Collaborazione nella Presentazione dei dati raccolti anche mediante power point**
- **Collaborazione nell'Analisi delle povertà**
- **Partecipazione a Eventi formativi e di approfondimento**
- **Preparare testimonianze di servizio**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell'attività.

METODOLOGIA:

Tutti i volontari in SC e i responsabili, parteciperanno a momenti di formazione e approfondimento sulle tematiche delle povertà e delle risorse, curate dall'ente rete del Programma ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE WE CARE organizzate a livello locale dalle parrocchie, su invito delle stesse, per sensibilizzare la comunità parrocchiale ai fenomeni di povertà presenti sul territorio. Per tali momenti gli operatori/volontari si serviranno di presentazione power point e simili e elaboreranno riflessioni a partire dalla situazione territoriale della parrocchia ospitante e poi di quella diocesana e locale. Inoltre i volontari avranno un ulteriore momento per presentare le loro esperienze e attività di servizio. Trascorsa la seconda metà del servizio civile, si ritiene che i giovani *volontari in SC* possano aver maturato un'esperienza sufficiente a rendere pubblica testimonianza del loro impegno, collegandolo, naturalmente, alle tematiche sociali con cui si confrontano quotidianamente. I volontari in SC avranno, dunque, il ruolo di organizzatori, insieme agli operatori e ai volontari della Caritas Diocesana di Caltagirone, di incontri pubblici di sensibilizzazione sulle tematiche delle povertà e della solidarietà, nonché dello stesso Servizio Civile (soprattutto presso le scuole, i gruppi e le associazioni di volontariato, le parrocchie). Avranno il ruolo di testimoni/educatori durante gli incontri pubblici, poiché avranno il compito di presentare le loro esperienze e attività di servizio. I volontari in SC, inoltre, avranno il ruolo di collaboratori degli operatori del Centro nella redazione di materiale informativo utile a diffondere il lavoro del Centro e le problematiche sociali che vi si affrontano.

● 3.1.2 b) Convegno diocesano → (DAL 9° AL 12° MESE DEL PG)

Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Elaborazione di depliant**
- **Elaborazione di manifesti**
- **Cd e presentazioni power point e simili**

- **Aggiornamento sito internet diocesano**
- **Collaborazione nell' Elaborazione rapporto sulle povertà locali**
- **Convegno diocesano**
- **Pubblicizzazione del convegno attraverso l'utilizzo di mass-media locali e diffusione brochure dell'evento**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.

METODOLOGIA:

I volontari avranno il ruolo di collaboratori degli operatori Caritas diocesana e dell'Operatore Informatico nella redazione di materiale informativo utile a diffondere il lavoro della Caritas diocesana e le problematiche sociali che ivi si affrontano. Gli Operatori Caritas supportati dai volontari in SC ma soprattutto con l'aiuto di formatori ed esperti, lavoreranno per 3 mesi, 4 ore a settimana, nella preparazione di un Rapporto sulle povertà locali. I volontari forniranno i dati, la loro interpretazione, la loro esperienza nell'ascolto e i professionisti (sociologo, psicologo, assistente sociale e un sacerdote), con un lavoro più intenso (in termini di ore), elaboreranno e interpreteranno il complesso delle informazioni possedute. Tutti i volontari, i volontari in SC, e i responsabili organizzeranno un Convegno per la presentazione del Rapporto locale Caritas sulle povertà, rivolto a tutta la cittadinanza e all'amministrazione comunale con il supporto di presentazioni video.

L'evento sarà promosso sia attraverso la stampa locale e i mass-media ma anche, con la collaborazione dei giovani in SC, attraverso la diffusione di brochure sul territorio e appositi inviti alle istituzioni, associazioni di volontariato, docenti, operatori pastorali, ecc.

● 3.1.2 c) Convegno regionale delle Caritas Diocesane→(DAL 9°AL 12° MESE DEL PG)

Giovani In Servizio Civile avranno il compito di:

- **Elaborazione di depliant**
- **Elaborazione di manifesti**
- **Cd e presentazioni power point e simili**
- **Aggiornamento sito internet regionale**
- **Collaborazione nell' Elaborazione rapporto sulle povertà siciliane**
- **Convegno regionale**
- **Pubblicizzazione del convegno attraverso l'utilizzo di mass-media locali e diffusione brochure dell'evento**

RUOLO: Affiancare gli operatori/volontari nello svolgimento delle singole azioni che permettono la realizzazione dell' attività.

METODOLOGIA:

I volontari avranno il ruolo di collaboratori degli operatori Caritas diocesana e dell'Operatore Informatico nella redazione di materiale informativo utile a diffondere il lavoro delle Caritas e le problematiche sociali che ivi si affrontano. Gli Operatori Caritas supportati dai volontari in SC ma soprattutto con l'aiuto di formatori ed esperti, lavoreranno per 3 mesi, 4 ore a settimana, nella preparazione di un **dossier regionale**. I volontari forniranno i dati, la loro interpretazione, la loro esperienza nell'ascolto e i professionisti (sociologo, psicologo, assistente sociale e un sacerdote), con un lavoro più intenso (in termini di ore), elaboreranno e interpreteranno il complesso delle informazioni possedute. Tutti i volontari, i volontari in SC, e i responsabili organizzeranno un Convegno per la presentazione del Rapporto unico delle Caritas sulle povertà, rivolto a tutta la cittadinanza e all'amministrazione regionale con il supporto di presentazioni video.

L'evento sarà promosso sia attraverso la stampa locale e i mass-media ma anche, con la collaborazione dei giovani in SC, attraverso la diffusione di brochure sul territorio e appositi inviti alle istituzioni, associazioni di volontariato, docenti, operatori pastorali, ecc.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...)
sistema Helios

Sede	Cod.	Città	Indirizzo	Numero volontari
	helios			
CARITAS DIOCESANA DI CALTAGIRONE - EMPORIO DELLA SOLIDARIETA'	180376	Caltagirone	VIA GIOVANNI VERGA 2/A	5

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 5, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

giorni di servizio settimanali ed orario:

Modalità

Settimanali

N° Ore Di Servizio Settimanale

25

N° Ore Annuo N° Giorni di Servizio Settimanali

5

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti**

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti**Eventuali tirocini riconosciuti**

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti**Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio**

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata(ore)**

42

Sede di realizzazione Formazione Generale

Diocesi di Caltagirone / Caritas Diocesana – “Sede Formativa Caritas”, Via Canalotto, 23 - 95041
Caltagirone

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**Durata(ore)**

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Sede: Diocesi di Caltagirone / Caritas Diocesana – “Sede Formativa Caritas”, Via Canalotto, 23 - 95041
Caltagirone

La formazione verrà effettuata in proprio, presso l’Ente, con Formatori Volontari della Caritas Diocesana di Caltagirone e figure professionali dagli Enti partner Fondazione INCONTROcorrente ETS – Cooperativa Sociale AGAPE a r. l.. La formazione avrà come obiettivo un inserimento positivo e graduale dei Volontari nel contesto di servizio, prevedendo momenti di valutazione nelle diverse fasi del progetto. Nell’espletamento delle attività di formazione specifica, si punterà a realizzare un approccio basato sulla commistione di metodologie tradizionali ed innovative, nel rispetto delle esigenze formative dei Volontari, delle loro capacità ricettive e delle modalità più consone per la spiegazione dei moduli.

In particolare, si utilizzeranno le seguenti metodologie:

- Metodologie tradizionali (Lezioni frontali, letture di gruppo, discussione partecipata, simulazione di casi, esercitazioni di problem solving, role play, gruppi di studio);
- Metodologie basate su dispositivi riflessivi (interventi di supporto quali: counselling, mentoring, tutoring, coaching ed approccio creativo).

Ai Volontari verranno consegnati idonei materiali di approfondimento utili allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze acquisite durante la formazione specifica.

Rispetto alla modalità di erogazione, la Caritas Diocesana di Caltagirone intende espletare le attività di formazione in **presenza**, così da offrire un’esperienza partecipata ed attiva per i Volontari. Ciò non toglie che i contenuti della formazione, raccolti in dispense e materiale di approfondimento, potranno essere fruibili in formato digitale e cartaceo per consentire ai volontari una consultazione diversificata degli stessi.

La formazione specifica prevederà la seguente articolazione modulare:

Modulo	Descrizione del Modulo / Contenuti trattati
Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	Mediante il presente modulo i Volontari riceveranno tutte le informazioni relative alle caratteristiche del luogo di servizio e dei rischi ad esso connessi, per metterlo nelle condizioni di: <ul style="list-style-type: none">- Rispettare sistematicamente le misure di prevenzione e sicurezza nell’ente e dei minori accaduti;- Prestare operazioni di primo soccorso;
Durata: 8 ore	Materie trattate:
N. 2 incontri da 4 ore	- La programmazione e l’organizzazione della sicurezza

	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità - La vigilanza e controllo - La valutazione dei rischi per la salute - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate; - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo. - Come prestare manovre di Primo Soccorso
<p>Modulo 2: "Caritas Christi urget nos"</p> <p>Durata: 24 ore</p> <p>N.6 incontri da 4 ore</p>	<p>2.1 - Il Metodo Caritas: "Ascoltare, Osservare, Discernere";</p> <p>2.2 - Il Luogo pastorale del Centro di Ascolto (accoglienza, gestione dei casi, relazione di aiuto con il povero)</p> <p>2.3 - L'Osservatorio Diocesano sulle Povertà e la sua funzione di mappatura dei bisogni sul territorio;</p> <p>2.4 - Tecniche di Animazione delle Comunità e dei gruppi;</p> <p>2.5 - L'Equipe ed il lavoro partecipato;</p> <p>2.6 - La funzione della Rete nella risoluzione dei bisogni strutturali;</p> <p>2.7 Software OsPoweb e sua funzione di osservatorio remoto sulle povertà;</p> <p>2.8 - L'importanza della Privacy nella funzione di operatore sociale (approfondimenti sul Regolamento UE 2016/679 e sua applicazione nelle attività della Caritas Diocesana).</p>
<p>Modulo 3: Principali bisogni e povertà del territorio</p> <p>Durata: 12 ore</p> <p>N.3 incontri da 4 ore</p>	<p>Attraverso l'esposizione del Modulo si analizzeranno le principali problematiche all'interno del contesto progettuale, emerse in base al numero dei bisogni rilevati, delle richieste ricevute e degli interventi erogati da parte del Centro di Ascolto diocesano della Caritas di Caltagirone.</p> <p>3.1 Il fenomeno della disoccupazione: analisi delle cause e pianificazione degli interventi a sostegno della ricerca del lavoro;</p> <p>3.2 Housing First: un approccio sperimentale per la lotta alle problematiche abitative</p> <p>3.3 La dispersione scolastica: le cause e gli effetti del fenomeno;</p> <p>3.4 Immigrazione: l'attuale scenario a livello nazionale e diocesano;</p> <p>3.5 I Servizi della Caritas Diocesana di Caltagirone a contrasto delle vecchie e nuove povertà</p>
<p>Modulo 4: Strumenti di base di Assistenza Sociale e fiscale</p> <p>Durata 12 ore</p> <p>N.3 incontri da 4 ore</p>	<p>Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e gli strumenti utili ad orientare i soggetti in condizione di difficoltà rispetto alle opportunità offerte dal sistema fiscale, previdenziale ed assistenziale nazionale.</p> <p>In particolare, i contenuti trattati saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I servizi per il cittadino; - Le Certificazioni reddituali (Il modello ISEE e sua lettura); - Gli Ammortizzatori sociali (NASpi, ASDI e DIS-COLL); - Misure di sostegno al reddito: requisiti di accesso, diritti ed obblighi per i beneficiari; - Le forme previdenziali a sostegno della comunità;
<p>Modulo 5: Strumenti di promozione e canali di comunicazione per la diffusione dei contenuti</p> <p>Durata: 8 ore</p> <p>N.2 incontri da 4 ore</p>	<p>Il Modulo fornirà ai Volontari gli strumenti e le conoscenze per la creazione e gestione dei contenuti da pubblicare su diversi canali di comunicazione.</p> <p>In particolare, si tratteranno i seguenti argomenti:</p> <p>5.1 Creazione di pagine web attraverso l'utilizzo dei CMS;</p> <p>5.2 Utilizzo etico dei social network;</p> <p>5.3 Come creare ed elaborare contenuti utili alla realizzazione di riviste e pubblicazioni</p>

<p>Modulo 6: Progettiamo la nostra vita</p> <p>Durata: 8 ore</p> <p>N.2 incontri da 4 ore</p>	<p>Il Modulo sarà improntato sulla diffusione dell'approccio progettuale rispetto ai diversi aspetti della vita (sfera personale e comunitaria), quale competenza trasversale utile alla definizione di obiettivi e all'identificazione di punti di forza e debolezza. Inoltre, i Volontari saranno formati sugli strumenti necessari a sviluppare una "cultura progettuale", con particolare riguardo alle diverse problematiche sofferte dalla Comunità e su come elaborare risposte concrete ed efficaci volte al contrasto del disagio sociale (progettazione sociale), considerando l'impiego ottimale delle risorse disponibili.</p> <p>In particolare, verranno trattati i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il modello PCM (Project Cycle Management) e la sua applicazione nella vita di tutti i giorni; - La Progettazione sociale quale risposta ai bisogni della Comunità; - Work-lab di gruppo con casi di studio e simulazioni, volti ad incentivare i processi di progettazione
--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
FUORI DAL MARGINE

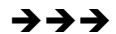
OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO



GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
2	40

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Certificazione ISEE uguale o inferiore a 15.000 euro.

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e disseminazione avrà inizio a seguito della pubblicazione delle graduatorie di approvazione, in virtù dell'eventuale approvazione del Programma e dei Progetti di S.C.U., si procederà con le seguenti azioni: • Attività di informazione rivolta ai giovani segnalati dai Centri di ascolto/assistenza delle parrocchie attraverso interventi in parrocchia, comunicazioni in occasione della Messa, riunioni, meeting, testimonianze di servizio. Si specifica che tutti i nodi della rete si occupano, nell'espletamento della propria attività, della categoria di giovani con minori opportunità identificata (ISEE sino a 15.000 euro). • Stampa di pieghevoli, materiale informativo, poster e locandine sul servizio civile e attività di volantinaggio presso i luoghi maggiormente frequentati dai giovani, quali parrocchie, scuole, enti pubblici, agenzie socializzanti; • Pubblicazione di post sui social media della Caritas Diocesana di Caltagirone • Interventi e presenza negli istituti scolastici, nelle agenzie socializzanti, presso le associazioni di volontariato presenti in città, sul servizio e le sue esplicitazioni; • Pubblicazione del bando sul sito dell'ente che promuove il progetto con informazioni generali sul progetto "Luce delle genti"; • Incontri periodici con cadenza quindicinale, tra l'équipe di servizio civile della Caritas Diocesana e i volontari parrocchiali per presentare il progetto; • Giornate periodiche di orientamento, organizzate nell'ambito del progetto per l'animazione ai giovani della diocesi, della pastorale giovanile, per formare/informare gli educatori/animatori dei gruppi giovanili. Per attuare la sensibilizzazione di cui sopra l'ente utilizzerà i seguenti strumenti specifici di promozione: • realizzazione di contenuti, infografiche e testi per la diffusione sui canali di comunicazione massiva; La metodologia utilizzata sarà: Animazione territoriale; Formazione/informazione dei giovani sul volontariato.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Allo scopo di sostenere i n. 2 Volontari con minore opportunità inseriti nel Progetto e rientranti nella categoria dei "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro", si procederà ad erogare, in forma di contributo economico, gli importi necessari ad eventuali spostamenti per raggiungere le sedi di attuazione progettuale e per le pause pasti/break.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		16	8	24

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi del progetto (inizio mese 10 fino al termine delle attività progettuali), prevedendo sia attività obbligatorie che opzionali. Il percorso verrà articolato come segue Attività Obbligatorie (Totale ore di tutoraggio: n.24 / Volontario) Attività 1: Colloquio individuale di avvio tutoraggio – Tipologia: Individuale – Durata: n.4 Ore/Volontario – Modalità: n.2 incontri della durata di n.2 ore (10° mese) Attività 2: Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro – Tipologia: Collettiva – Durata: n.12 ore – Modalità: n.4 incontri della durata di n.3 ore (10° e 11° mese) Attività 3: Esempi pratici di Ricerca Attiva del Lavoro – Tipologia: Collettiva – Durata: n.4 ore – Modalità: n.1 incontro della durata di n.4 ore (11° mese) Attività 4: Colloqui finale di tutoraggio – Tipologia: Individuale – Durata: n.4 ore/Volontario – Modalità: n.2 incontri della durata di n.2 ore (12° mese) Attività Opzionali (Totale ore di tutoraggio: n.20 / Volontario) Attività 1: Corso di Formazione “Trovo Lavoro” – Tipologia: Collettiva – Durata: n.8 ore – Modalità: n.2 incontri della durata di n.4 ore; (11° e 12° mese) Attività 2: Corso di Formazione “Smartiamo” – Tipologia: Collettiva – Durata: n.12 ore – Modalità: n.4 incontri della durata di n.3 ore (11° e 12° mese) Le Attività di tutoraggio si svolgeranno durante gli ultimi 3 mesi di progetto

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie, previste nel percorso di tutoraggio dei Volontari in servizio civile, prevedranno un'alternanza di momenti individuali e di condivisione collettiva. Durante lo svolgimento delle attività saranno presenti almeno n.2 Volontari Caritas Diocesana, l'OLP di progetto ed il Tutor. In particolare, l'intero percorso di tutoraggio si svilupperà secondo il seguente iter: Fase 1 - Colloquio individuale di avvio tutoraggio (individuale) Servirà a creare un primo approccio tra Tutor e Volontario, attraverso un colloquio in setting informale: mediante il racconto della propria storia di vita professionale e personale, il Volontario descriverà, innanzitutto, quanto appreso ed implementato durante l'esperienza di servizio civile, per poi passare all'identificazione delle competenze possedute (soft skills, hard skills, punti di forza da sviluppare e punti di debolezza da migliorare, nonché le potenzialità e le risorse da valorizzare). Fase 2 – Focus Group sulla Ricerca Attiva del Lavoro (collettivo) Il Focus Group punterà a mettere in evidenza l'importanza della ricerca attiva del lavoro, evidenziando i vantaggi e l'efficacia derivanti dall'applicazione di tale approccio. Partendo dall'analisi del Bilancio delle Competenze, si arriverà alla definizione, per ciascun Volontario, del proprio profilo professionale, in perfetta aderenza alle attitudini, alle capacità ed alle competenze possedute da ognuno. Nello specifico, gli argomenti oggetto del Focus riguarderanno: Il Bilancio delle Competenze - Cos'è il Bilancio delle competenze; - Identificazione del/i profilo/i professionale/i desiderati; La ricerca del lavoro ed i suoi strumenti - Compilazione del Curriculum Vitae e Lettera di presentazione; - Strumenti alternativi: Il Video-Curriculum & lo Storytelling; - Rete di contatti; - Agenda e calendarizzazione degli appuntamenti; - Il social recruiting ed il caso “Linkedin”; - Autocandidature e valutazione delle aziende; - I Centri per l'Impiego (CPI), funzioni ed opportunità per disoccupati ed inoccupati Il processo di ricerca e selezione del personale - Modalità di reclutamento del personale; - Il colloquio di lavoro e le sue diverse forme; Fase 3 – Esempi pratici di Ricerca attiva del Lavoro (collettivo) In tale fase si cercherà di stimolare il gruppo a mettere in pratica quanto appreso nella precedente Fase 2, in particolare si ricorrerà a: - Simulazioni e gruppi di lavoro per la definizione di percorsi di ricerca attiva del lavoro efficaci - Simulazioni di colloqui di lavoro Fase 4 – Colloqui finali di tutoraggio (individuale) Servirà a definire un percorso di accompagnamento verso il mondo del lavoro, ovvero un processo che permetterà al singolo Volontario di acquisire autonomia nel reperimento e nell'organizzazione delle informazioni sul mercato del lavoro e sulle opportunità lavorative, in coerenza con i propri progetti professionali. Inoltre, sarà utile a capire l'evoluzione del Bilancio delle competenze del Volontario rispetto al colloquio individuale affrontato nella Fase 1 di tutoraggio, ponendo particolare enfasi sul monitoraggio delle attività e la progressione rispetto agli obiettivi prefissati. Le Fasi descritte serviranno ad approfondire ed arricchire le esperienze dettate dalle attività da prevedere necessariamente all'interno dei percorsi di tutoraggio del Servizio Civile Universale, ovvero: a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile; b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché la preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio di impresa; c) le attività volte a favorire l'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali punteranno all'organizzazione di n.2 Corsi di Formazione utili a sviluppare e potenziare le competenze dei Volontari del Servizio Civile Universale rispetto a tematiche utili all'orientamento rispetto al mercato del lavoro ed alla valutazione di percorsi formativi utili al potenziamento delle proprie competenze. Corso di Formazione "Trovo Lavoro" (Durata 8 ore) Il Corso si proporrà di analizzare alcune dinamiche ritenute peculiari per la definizione di percorsi di accompagnamento al lavoro ed identificazione di opportunità aderenti al profilo professionale desiderato. In particolare, le tematiche del corso riguarderanno: - Evoluzione e tendenze del mercato del lavoro - Analisi e studio dell'economia del territorio - Analisi dei principali canali di accesso al mercato Corso di Formazione "Smartiamo" (Durata 10 ore) Il Corso intenderà fornire ai Volontari le conoscenze e gli strumenti utili per una valutazione consapevole delle opportunità offerte dal mondo dell'imprenditoria e dal self-employment, con particolare riferimento alle misure, pubbliche e private, a sostegno di start-up e libere professioni. In particolare, si tratteranno le seguenti tematiche: - Start-up: come essere imprenditori di sé stessi; - La fattibilità tecnica ed economica per l'avvio di iniziative imprenditoriali; - Il Business Plan ed il Piano degli investimenti; - I Canali di finanziamento; - Il Crowdfunding Infine, la Caritas Diocesana di Caltagirone metterà a disposizione dei Volontari gli spazi dello "Sportello Lavoro", che offrirà i servizi di: a) Orientamento al lavoro; b) Definizione di percorsi personalizzati di accompagnamento al lavoro; c) Supporto nella redazione di Curriculum Vitae e altri documenti utili alla ricerca del lavoro; d) Corsi di formazione per disoccupati, inoccupati e neet con tematiche inerenti alla Ricerca attiva del Lavoro ed alla Gestione di impresa; e) Area di co-working come luogo di aggregazione sociale per la condivisione di know-how creativo.